

Molto R. O. in X. lo P. R.

13

P. C.

62

Ho ricevuto questa sera la gratia di V. R. insieme con la notizia del miracolo di S. Francesco Saverio. ha ingratis infinitamente di tante belle nuove che mi dà di quando in quando per le quali ricevo maggior animo, fiducia verso i nostri S. ti Padri. Po fin hora no ho havuto nessun avviso dalli miei superiori per trasferirmi altrove, ma faccio saper a V. R. che con tutto ciò, che prudentemente vedo quanto bene si potrà far in altra Città, dove si troua maggior numero d'infedeli, mentre qui dopo la concessione di tre cento in circa schiattissimi si trouano tracci della setta mahomettana, sono totalmente abbandonato nelle mani di Dio, che fatto da me quello, che mi conuenia, di auuisar i superiori miei di quanto passaua, e di quanto si stia facendo hora nella salute delle anime, mi lascio nella disposizione delli ministri di Dio miei superiori, per le quali lo stesso Sig. re mi manifesta quanto da me pretende: poiche il conuertir tutto il mondo, senza il uoler diuino no uale cosa alcuna, essendo che la somma perfectione sta nel cercar non solamente nelle cose proprie la uolontà di Dio prima d'ogni altra cosa, ma in cose anche, che paiono esser gran bene degl'alteri. Sicche dobbiamo Padre mio, dir prima di incominciar l'attione, che ci pare gran cosa per seruitio di Dio: Dominus regit me, et nihil mihi deest. al certo per questo si uine sempre in pace, contentissimo, e per questo si darano le corone nell'eterna gloria. finisco con raccomandarmi alli dui S. ti Sacrificij. come io faccio per lei giornalmente nelli miei. Genova 23. di bore 1661.

Di V. R.

Saluto Caramente il P. de Luca
P. Lemmi con tutti gl'alteri PP.

Humiliss. seruo in X. lo e Comp.
Baldassar Lopez la mande

